



Rendiconto 2021 - Assestamento 2022

A.C. 3675, A.C. 3676

Dossier n° 592/0/I - Schede di lettura - Profili di competenza della I Commissione Affari costituzionali
25 luglio 2022

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3675	3676
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2021	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2022
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Iter al Senato:	No	No
Commissioni competenti:	I Affari costituzionali	I Affari costituzionali
Sede:	consultiva	consultiva

Il presente dossier è dedicato alle parti dei disegni di legge concernenti il rendiconto 2021 e l'assestamento 2022 che interessano la Commissione Affari costituzionali. Per un inquadramento di carattere generale dei due provvedimenti si rinvia al dossier n. 592, a cura del Dipartimento Bilancio del Servizio Studi.

Rendiconto 2021 (A.C. 3675)

Ministero dell'interno: risultati generali

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno contenuto nella legge di bilancio per l'anno finanziario **2021** (L. 30 dicembre 2020, n. 178) esponeva **previsioni iniziali** di spesa in conto competenza pari a **30.059,3 milioni di euro** e di cassa pari a 30.166 milioni di euro (i dati riportati sono al lordo del rimborso delle passività finanziarie).

[Le previsioni di bilancio 2021](#)

(in milioni di euro)

	competenza	cassa
spese correnti	24.562,2	24.592,7
spese in conto capitale	5.477,8	5.554
SPESE FINALI	30.040	30.146,7
rimborso passività finanziarie	19,3	19,3
SPESE COMPLESSIVE	30.059,3	30.166

Per effetto delle variazioni intervenute nel corso della gestione, gli **stanziamenti definitivi di competenza** relativi al medesimo Ministero ammontano a complessivi **37.083,4 milioni di euro**, con una variazione in aumento del **23,4 per cento** circa rispetto alle previsioni iniziali (circa + 7 miliardi).

[I risultati generali del Rendiconto 2021](#)

(in milioni di euro)

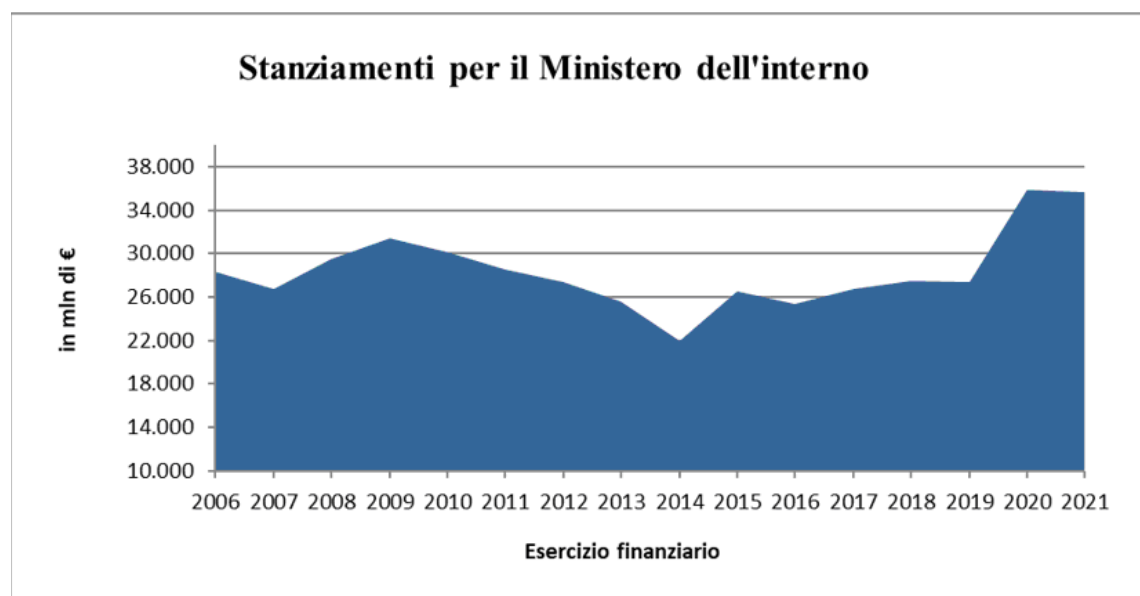
	competenza	cassa
spese correnti	31.179,2	32.167,6
spese in conto capitale	5.884,9	6.126,6
SPESE FINALI	37.064,1	38.294,2
rimborso passività finanziarie	19,3	20,4
SPESE COMPLESSIVE	37.083,4	38.314,6

Al netto del rimborso delle passività finanziarie, pari a 19,3 milioni di euro, le **spese finali** in conto competenza del Ministero ammontano nel 2021 a circa **37.064 milioni** di euro. La maggior parte degli stanziamenti, pari a circa l'84 per cento, è rivolta alle **spese correnti** con 31,1 miliardi (nel 2020 erano il 91,1 per cento a 32,9 miliardi, -5,5 per cento di risorse); la Corte dei Conti, nella relazione sul rendiconto generale dello Stato 2021, sottolinea che la diminuzione è imputabile al 47,3 per cento di quota relativa ai trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, scesi di 2,57 miliardi a 17,48 (erano il 55,5 per cento e oltre 20 miliardi nel 2020); in lieve aumento è la spesa per il personale che pesa per il 27,4 per cento (dal 27 del 2020), dove i redditi passano da 9,16 a 9,53 miliardi (+3,9 per cento). Crescono, invece, significativamente le **spese in conto capitale**, che passano dall'8,9 per cento al 15,9 di quota e da 3,21 miliardi nel 2020 a 5,88 miliardi nel 2021, dove i contributi agli investimenti spiegano l'incremento essendo più che raddoppiati e pari a 4,51 miliardi, 2,5 miliardi in più rispetto al 2020

Nel complesso, si conferma che le risorse assegnate al Ministero dell'interno nel 2021, come per il 2020, risultano sensibilmente incrementate rispetto agli anni precedenti all'emergenza Covid. Se nel 2020 gli stanziamenti iniziali erano pari a 25,9 miliardi di euro, incrementati del 41 per cento durante la gestione in relazione alle esigenze derivanti dalla gestione della pandemia, nell'esercizio 2021 gli stanziamenti iniziali, già pari a 29,9 miliardi (superiori di 4,3 miliardi rispetto al 2020) sono incrementati di ulteriori 7 miliardi in corso di gestione (+23,4 per cento). Nella Relazione illustrativa al rendiconto, la **Tavola 10** (pag. 18 dell'A.C. 3675) mostra gli effetti, in termini di variazione degli stanziamenti di competenza, che i c.d. "**provvedimenti Covid**", hanno prodotto sul bilancio, esposti per Ministero. Naturalmente le misure introdotte per fronteggiare l'emergenza da Covid-19 hanno prodotto effetti non solo sulle risorse stanziare, ma anche sull'andamento della gestione e della realizzazione della spesa. Nel complesso, i provvedimenti Covid hanno immesso nel bilancio del Ministero dell'interno risorse per oltre, rispettivamente, **8 miliardi** di euro nel **2020** e **3,8 miliardi** nel **2021**.

Nel corso dell'esercizio 2021, l'incremento di risorse assegnate, in termini percentuali, ha riguardato in via principale la missione 3 *Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali* (passata da 15,6 a 21,4 miliardi di euro) e le due missioni strumentali *Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio* (passata da 861 a circa 1.110 milioni di euro) e *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* (passata da 227 a 311 milioni). Solo la missione 5 *Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti* ha registrato in corso di esercizio una lieve diminuzione di circa il 3% (passando da 1,93 a 1,87 miliardi di euro).

L'**incidenza percentuale** delle risorse del Ministero dell'interno **sul bilancio dello Stato** nel 2021 è pari al **4,3 per cento**, in linea con il 2020 (4,3) e in lieve diminuzione rispetto all'andamento degli anni immediatamente precedenti (4,5 nel 2019 e nel 2018; 4,4 nel 2017 e 4,3 per cento nel 2016). Il grafico rappresenta l'evoluzione delle spese finali del Ministero accertate in sede di rendiconto dal 2006 al 2021.



La tabella che segue indica l'evoluzione della spesa finale del Ministero dell'interno (cioè la spesa complessiva al netto delle rimborso delle passività finanziarie) nel triennio 2019-2021 e la sua incidenza rispetto al totale delle spese finali iscritte a bilancio statale.

La spesa finale nel triennio 2019-2021

<i>(in milioni di euro)</i>			
	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Previsioni definitive	28.143	36.634	37.064
Consuntivo	27.349	35.883	35.589
% sul bilancio dello Stato	4,5	4,3	4,3

Dalla tabella si evince **nel 2021** un lieve **aumento** degli stanziamenti definitivi finali di competenza **rispetto all'anno 2020** (+1,2 miliardi di euro, pari all'1,2 per cento).

Più nel dettaglio, per ciò che concerne la **gestione**, nel 2021 il 96 per cento degli stanziamenti definitivi finali di competenza (pari a 35.607,7 milioni di euro) risulta impegnato al termine dell'esercizio finanziario. I **pagamenti** eseguiti in totale nel 2021 sono stati pari a circa 31.630,6 milioni di euro; si tratta della somma dei pagamenti effettuati in base agli stanziamenti di competenza (29.399,5 milioni) e dei pagamenti effettuati per smaltimento residui (2.231 milioni).

I risultati della gestione

Per quanto concerne i **residui**, che nelle previsioni al 1° gennaio 2021 erano pari a 4.558,9 mln., **al 31 dicembre 2021** ammontano a **8.536,1 mln.**, in **aumento** rispetto all'esercizio 2020 (pari a circa 5.236,8 mln). Complessivamente, pertanto, la quota dei residui finali passa dal 14,3 al 23 per cento degli stanziamenti definitivi. La Corte dei Conti, nella relazione sul rendiconto generale dello Stato 2021, evidenzia che la gestione di competenza 2021 ha generato più del doppio dei residui rispetto al totale e pagato in conto residui del medesimo esercizio: i residui finali, pari a 8,53 miliardi, sono quindi aumentati del 68 per cento con 3,4 miliardi in più sul 2020 (quando erano pari a circa 5 miliardi ed erano cresciuti di oltre il 38 per cento rispetto ai 3,6 mld del 2019).

L'andamento dei residui

I residui passivi finali sono costituiti per 6.208,2 mln. da somme rimaste da pagare sul conto della competenza (residui di nuova formazione) e per 2.327,9 mln. da somme rimaste da pagare sul conto dei residui, provenienti dagli esercizi precedenti. L'entità dei residui pagati nel corso del 2021 è risultata pari a 2.231 milioni.

Andamento residui		
Previsioni definitive 2021	4.558,9	
Pagato (nel 2021)	2.231	
Rimasto da pagare		2.327,9
Residui di nuova formazione 2021		6.208,2
Residui al 31 dicembre 2021		8.536,1

Ministero dell'interno: analisi per missioni e programmi

L'attività del Ministero dell'interno risulta articolata su **sei missioni**, tutte condivise con altri Ministeri:

Le missioni del Ministero dell'interno

- missione 2, "Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di Governo e dello Stato sul territorio";
- missione 3, "Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali";
- missione 7, "Ordine pubblico e sicurezza";
- missione 8, "Soccorso civile";
- missione 27, "Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti";
- missione 32, "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

I **programmi** complessivamente sono **12**, come riorganizzati a seguito della ristrutturazione del bilancio.

La gestione dei programmi è affidata ad una **struttura** complessa articolata, a livello centrale, negli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro (D.P.R. 21 marzo 2002, n. 98 e successive modificazioni) ed in 5 Dipartimenti (D.P.C.M. 11 giugno 2019 n. 78). A livello territoriale il Ministero è

articolato in 103 Prefetture-UTG presenti in ciascuna provincia, Commissariati del Governo nelle Province autonome di Trento e Bolzano, cui è affidato il coordinamento delle attività statali sul territorio (in Valle d'Aosta non è previsto alcun organismo decentrato, in quanto tutte le funzioni prefettizie sono svolte dal Presidente della Regione); 105 Questure, quali articolazioni dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, cui si aggiungono tutti gli altri Uffici periferici della Polizia di Stato; 17 Direzioni Regionali, n. 1 Direzione Interregionale (Veneto e Trentino-Alto Adige) e 100 Comandi Provinciali del Comando Nazionale Vigili del Fuoco, cui si aggiungono altre strutture periferiche.

La tabella di seguito illustra l'**andamento della spesa delle missioni** del Ministero dell'interno, indicando gli stanziamenti definitivi di competenza e gli impegni, negli anni 2019-2021 (al lordo del rimborso prestiti).

Ministero dell'interno - Stanziamenti per Missione <i>(in milioni di euro)</i>						
Missioni	Rendiconto 2019		Rendiconto 2020		Rendiconto 2021	
	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo	Previsioni definitive	Consuntivo
1. Amm. generale e supporto rappr. gen. dello Stato (2)	684,7	658,4	806,6	767,1	1.112,70	1.004,90
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali (3)	13.575,4	13.494,9	22.130,8	22.054,2	21.429,9	21.313,3
3. Ordine pubblico e sicurezza (7)	8.604,8	8.275,2	8.954,7	8.628,1	9.327,6	8.658,6
4. Soccorso civile (8)	2.587,5	2.481,8	2.787,6	2.619,2	3.027,2	2.855,6
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)	2.400,9	2.162,8	1.677,4	1.550,4	1.874,5	1.496,8
6. Servizi istituzionali e generali (32)	307,2	292,7	294,6	280,9	311,4	278,6
TOTALE SPESE COMPLESSIVE	28.160,5	27.365,9	36.651,7	35.900,6	37.083,4	35.607,8

Come si evince dalla tavola, la Missione 2 **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali** (che è numerata Missione 3 nel bilancio dello Stato ed è condivisa con il MEF) è la Missione più consistente all'interno dello stato di previsione del Ministero, che negli ultimi due anni, per effetto della crisi sanitaria, è stata destinataria di ingenti risorse, riconducibili all'esigenza di sostenere la finanza locale e supportare gli enti locali nella messa in sicurezza sanitaria e sociale per l'emergenza Covid. Anche nel 2021 la missione "eredita" in legge di bilancio 2021 anche più di 1,8 miliardi di trascinalenti 2020 inerenti il Covid, e mantiene gli stanziamenti definitivi a 21,4 miliardi, così come incrementati nel 2020, con una differenza sugli stanziamenti definitivi della missione, tra il 2020 e il 2021, pari a -700 milioni (-3,2 per cento). Su tale Missione insiste la gran parte degli stanziamenti di competenza del Ministero, pari nel 2021 a circa il 58 per cento dello stanziamento definitivo (nel 2020 ne rappresentava il 60 per cento e nel 2019 il 48 per cento). Le risorse maggiori sono attribuite al programma 10 che gestisce i trasferimenti erariali agli enti locali (la cui consistenza è pari a 21.302,7 mln di euro, in lieve diminuzione rispetto al 2020 (pari a 21.838,6 mln).

Sul piano della gestione finanziaria, la Corte dei Conti, nella Relazione sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021, sottolinea come la missione mantiene le ottime percentuali di impegnato al 98 per cento dal 97,4 del 2020; il pagato nel 2021 evidenzia una differenza tra spese correnti e in conto capitale, dove il primo, pur sceso dal 96 per cento del 2020 si mantiene sopra il 90 per cento, mentre il secondo quasi si dimezza rispetto al 2020 al 37,5 per cento degli impegni.

In merito alle attività svolte in attuazione degli obiettivi strategici assegnati con Direttiva del Ministro dell'anno 2021, la Corte dei Conti evidenzia che in attuazione dell'obiettivo di Sostenere e monitorare l'azione delle **Commissioni straordinarie, nominate per la gestione degli enti sciolti** ex art. 143 TUEL, è proseguita nell'anno 2021 l'attività di supporto alle Commissioni per consentire il più incisivo ed efficace ripristino delle condizioni di legalità, anche attraverso la diramazione di indirizzi e l'assegnazione, in via temporanea, di personale amministrativo e tecnico ex art. 145, TUEL. Inoltre, in relazione all'Obiettivo di semplificare il flusso informativo interno ed esterno attraverso il potenziamento di banche dati mediante la realizzazione di innovativi progetti, viene

I risultati
principali per
missione

evidenziato che in particolar modo le attività hanno riguardato il completamento delle operazioni per consentire il rilascio della **Carta di identità elettronica (CIE)**, da parte di tutti gli uffici consolari europei, e la prosecuzione delle attività di analisi per il rilascio della stessa ai cittadini residenti all'estero da parte dei comuni d'iscrizione **Anagrafe Italiana Residenti all'Estero (AIRE)** e attuazione delle previsioni contenute nel D.L. n.76/2020 (c.d decreto semplificazione) con riferimento alle disposizioni concernenti l'utilizzo della CIE come strumento per l'identificazione digitale del cittadino da parte delle PP.AA. Inoltre, sono procedute le attività relative all'**Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)**, con la predisposizione di un piano di subentro dei comuni inattivi, per il completamento del subentro dell'ANPR alle anagrafi comunali, individuando azioni mirate di sensibilizzazione e sollecito in collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale e con SOGEI. Al 24 maggio 2022 risulta il subentro in ANPR di tutti i comuni, 7.904 (7.902 al 31.12.2021), con 67.630.444 cittadini iscritti in ANPR (al 31.12.2020 i comuni erano circa 7.100).

La seconda missione per consistenza finanziaria è la Missione 3 **Ordine pubblico e sicurezza (7)**, ai tre programmi intestati sono state destinate risorse per circa 9,3 miliardi di euro, che rappresentano il 25,2 per cento degli stanziamenti definitivi del Dicastero, in aumento rispetto all'esercizio 2020 del 4,2 per cento (8,9 miliardi pari al 24,4% della spesa del Ministero). Nel corso dell'esercizio 2021, gli stanziamenti iniziali sono aumentati di circa il 7 per cento (da 8,77 a 9,32 miliardi).

Rispetto ai risultati della gestione finanziaria, la Corte dei Conti ha sottolineato che la missione mostra buoni tassi di impegno e pagamento, rispettivamente dell'89,2 e del 96,9 per cento (rispetto al 92,5 e al 96,8 del 2020). La gestione dei residui è stabile: i residui sono pari a 0,97 miliardi, con un lieve aumento del 3,8 per cento rispetto ai 0,94 del 2020, e il rapporto con gli stanziamenti definitivi è invariato e pari al 10,5 per cento. Al programma 8 **Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica** sono assegnate risorse per 8,3 miliardi di euro nel 2021 (+3,4 per cento rispetto al 2020 e 270 milioni), che risultano impegnate al 91 per cento, di cui pagate il 98 per cento, in ragione della preponderanza delle spese per il personale.

Per quanto concerne le attività di contrasto al **crimine e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica** la relazione ministeriale conferma come l'emergenza epidemiologica abbia profondamente inciso sull'attività del Ministero, che, "da un lato, è stato direttamente coinvolto nell'attuazione e nel monitoraggio delle misure di contenimento del Covid-19, e dall'altro, ha dovuto fronteggiare una criminalità che si è rapidamente adattata allo scenario emergenziale" (aumento del *cybercrime* e intensificazione del fenomeno del c.d. *welfare criminale di prossimità*).

In merito al potenziamento e alla valorizzazione del ruolo delle **polizie locali**, nel 2021 sono stati sottoscritti diversi protocolli di legalità con gli enti territoriali in tema di prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione ed è stato siglato un accordo con l'ANCI per definire il coinvolgimento della polizia stradale nell'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità urbana.

La relazione ministeriale si sofferma sulle **iniziative tese alla prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina**, nonché alla sicurezza delle frontiere e alla gestione dei rimpatri, segnalando in primo luogo il piano operativo "Themis 2021", relativo alla sorveglianza marittima delle coste nazionali, coordinata dal Dipartimento con l'Agenzia europea FRONTEX, che ha portato alle operazioni di pattugliamento congiunto marittimo per il controllo dei flussi migratori nel Mediterraneo Centrale. Nell'ambito del sistema Hotspot, in base ai dati forniti dal Ministero, nel 2021 gli eventi di sbarco sono stati complessivamente 1.718 (1.314 nel 2020, 445 nel 2019 e 601 nel 2018), per un totale di 67.477 migranti (quasi il doppio rispetto ai 34.154 del 2020, ma in forte aumento anche rispetto agli 11.471 del 2019 e i 23.370 nel 2018. Nonostante il sensibile aumento, i dati sono comunque ancora più bassi rispetto agli anni precedenti al 2018, ben superiori alle 100.000 unità). Gli stranieri illegalmente soggiornanti, transitati nei Centri per i rimpatri (CPR) nel 2021 sono stati 5.147 (in aumento rispetto ai 4.387 del 2020), di cui 2.520 successivamente espulsi (2.232 nel 2020)⁸⁰. I rimpatri effettivi⁸¹ sono stati 3.838 e 1.221 persone sono state respinte alla frontiera (nel 2020 rispettivamente 3.604 e 1.185).

L'8,2 per cento della spesa finale del Ministero riguarda la Missione 4 **Soccorso civile (8)**, la cui gestione è condivisa con il MEF. In particolare, ai due programmi di competenza del Ministero dell'interno sono destinati stanziamenti finali pari a circa 3 miliardi di euro (+12,5% rispetto agli stanziamenti iniziali), che rappresentano il 28,7 per cento delle risorse complessive della Missione. La Corte dei conti ha rilevato che la gestione dei due programmi, in capo al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, mantiene buone percentuali nei rapporti tra stanziato, impegnato e pagato di competenza.

La nota integrativa al rendiconto sottolinea come nel 2021 è stato ulteriormente perseguito il disegno organizzativo di riforma del Corpo nazionale, avviato con la legge n. 124 del 2015, nonché sono stati sviluppati nuovi modelli di mobilitazione e di intervento, in linea con i modelli del nuovo codice di protezione civile approvato con d.lgs. n. 1/2018 e il Meccanismo Europeo di Protezione Civile.

La Missione 5 **Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti (27)**, a cui è riconducibile la maggior parte della spesa per il sistema di accoglienza dei migranti, è condivisa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il MEF: nel 2021 il programma intestato al Ministero dell'interno, con 1.874,4 milioni di euro, assorbe circa il 60 per cento delle risorse dell'intera missione (era il 57,7 nel 2020).

Rispetto agli stanziamenti iniziali della Missione si registra in corso di esercizio una riduzione del 2,9 per cento, passando da 1,93 a 1,87 miliardi di euro.

Gli stanziamenti definitivi per circa 1,9 miliardi di euro registrano una crescita di circa il 12 per cento (pari a 197 milioni di euro) rispetto al 2020 (che aveva stanziamenti finali pari a 1,67 miliardi): in corrispondenza le risorse salgono percentualmente dal 4,6 (2020) al 5,1 per cento del totale del Ministero.

Sotto il profilo della gestione la Corte dei Conti riporta un peggioramento del rapporto fra stanziato e impegnato, dal 90,1 del 2020 al 77 per cento del 2021 (87,8 nel 2019); mentre i pagamenti di competenza si mantengono stazionari con il 63,5 per cento degli impegni (erano il 62,1 nel 2020). Il calo degli impegni non ha determinato maggiori residui che anzi diminuiscono del 7,8 per cento nel 2021, ma la triplicazione delle economie testimoniano un minore utilizzo delle risorse a disposizione in programmazione, proprio tra i trasferimenti correnti incrementati nel 2021.

Per quanto riguarda i risultati dell'attività svolta, si evidenzia come nel 2021 il **numero dei migranti**, pari a 67.477, è raddoppiato rispetto al 2020 (34.154), ma anche rispetto al 2018 (34.154) e sestuplicato rispetto al 2019 (11.471). Mentre il dato rimane ancora molto inferiore e pari a quasi la metà rispetto a quelle del 2017, anno in cui il numero delle persone sbarcate nel nostro Paese era stato pari a 119.369, peraltro in diminuzione rispetto al 2016 (181.436) e al 2015 (153.842).

Nonostante il considerevole aumento degli sbarchi nell'anno, nelle **strutture di accoglienza**, alla data del 31 dicembre 2021, risultavano presenti 78.644 migranti, a fronte dei 79.938 nel 2020: di questi 398 negli hotspot, 52.308 in prima accoglienza (2.093 nei centri di cui all'art. 9 e 50.215 nei centri di cui all'art. 11 del citato d.lgs. n. 142/2015) e 25.938 in seconda accoglienza.

Come emerge dai dati riportati dal Ministero dell'interno, al 31 dicembre 2021 risultavano n. 9 le strutture di accoglienza e 4.270 strutture di accoglienza temporanea, mentre al 31 dicembre 2020 erano rispettivamente sempre n. 9 le strutture di accoglienza e in numero maggiore le 4.679 strutture di accoglienza temporanea (alla data del 31 dicembre 2019, risultavano attive invece 10 strutture di accoglienza e, ancora in numero decisamente superiore, 5.566 strutture di accoglienza temporanea). Le risorse impegnate e trasferite nel 2020 per i servizi d'accoglienza in favore di stranieri sono state pari a 850 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli impegni del 2019, pari a 1.227 milioni di euro. Nel 2021 si conferma il trend in diminuzione con impegni pari a 770 milioni circa.

Con riferimento all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)¹²⁶ nell'ambito della riorganizzazione degli uffici ministeriali, a partire dal mese di aprile 2021, le competenze della Struttura di missione per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati sono state assorbite in un ufficio dedicato della Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'immigrazione e l'Asilo. Secondo i dati riportati nel Cruscotto del Ministero, i minori non accompagnati sbarcati in Italia nel 2021 sono stati 10.053, a fronte dei 4.687 del 2020.

Per un'analisi delle finalizzazioni per Missioni e programmi, nonché, più in generale, per una globale verifica della gestione del bilancio 2020 del Ministero dell'interno, si rinvia al testo completo della [Relazione della Corte dei Conti](#) sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2021.

Ulteriori missioni e programmi di interesse della I Commissione

Per quanto riguarda le competenze della I Commissione assumono rilevanza anche ulteriori stanziamenti previsti in specifici capitoli di spesa nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2).

Viene, in primo luogo, in evidenza la Missione 17 **Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei ministri (1)**, il cui obiettivo consiste nel trasferimento di risorse per il funzionamento degli organi costituzionali e a rilevanza costituzionale.

Per quanto concerne il programma 17.1 relativo agli Organi costituzionali (1.1), i pagamenti in conto competenza e gli impegni presi nel 2021 sono pressoché in linea con gli stanziamenti iniziali e definitivi, pari a 1.745 milioni di euro.

In relazione ai trasferimenti per il funzionamento della **Presidenza del Consiglio dei ministri** e per le celebrazioni ed eventi a carattere nazionale, oggetto del programma 17.2 (1.3), gli stanziamenti definitivi risultano pari a 1.210,4 milioni di euro, quasi duplicati rispetto agli stanziamenti iniziali (pari a circa 681,5 milioni) per effetto di variazioni intervenute in corso di esercizio (+ 529 mln).

Come evidenzia la nota integrativa del MEF, si tratta di spese per trasferimenti ad amministrazioni pubbliche, definiti mediante normative, accordi e/o convenzioni, nonché attraverso un accurato monitoraggio delle somme effettivamente erogate nel corso del tempo. Le variazioni contabili intervenute in corso di gestione sono dipese da provvedimenti posti in essere da RGS.

Gli stanziamenti destinati alla Presidenza del Consiglio dei ministri non si limitano alle risorse stanziate nell'ambito del programma 17.2 (1.3), ma sono ripartiti nell'ambito dello stato di previsione del MEF in ulteriori programmi di spesa in ragione delle diverse missioni perseguite con gli stanziamenti.

Tra gli interventi riconducibili agli ambiti di interesse della I Commissione, si segnalano i trasferimenti destinati alla Missione 6 *Soccorso civile* (8). In particolare, nell'ambito del programma 6.2 **Protezione civile** (8.5), le risorse definitive assegnate nel 2021 per le spese obbligatorie e per il funzionamento del Dipartimento della protezione civile (cap. 2179) sono pari a 79,5 milioni di euro, in linea con le previsioni iniziali ed in lieve aumento rispetto all'esercizio 2020 (78,6 mln).

Nell'ambito della Missione 14, *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia* (24), al programma: 14.1. Protezione sociale per particolari categorie (24.5), si collocano due azioni di interesse:

- **Promozione e garanzia delle pari opportunità**, rappresentata dal cap. 2108 relativo alle somme da corrispondere alla Presidenza del Consiglio dei ministri per le politiche delle pari opportunità (cd. **Fondo pari opportunità**), che è dotato a consuntivo 2021 di 66,9 milioni, senza scostamenti in corso di esercizio. Rispetto ai dati 2020 (72,1 mln), si rileva una riduzione delle risorse per complessivi 5,2 milioni;
- **Tutela delle minoranze linguistiche storiche**, nel cui ambito si collocano i capitoli 5210 e 5211. In particolare, le previsioni definitive per il **Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche** (cap. 5210 e 5211) risultano nel 2021 pari a 1,4 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio 2019 (3,5 milioni).

Nell'ambito della Missione 22 *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* (32), programma 22.3 Servizi generali delle strutture pubbliche preposte ad attività formative e ad altre attività trasversali per le pubbliche amministrazioni (32.4), si segnala il capitolo 5217, relativo alle somme da assegnare alla **Scuola nazionale della amministrazione** - SNA, che è dotato di 13,6 milioni di euro a consuntivo 2021, senza variazioni in corso di esercizio ed in linea con il 2020.

Con riferimento alle competenze della Commissione Affari costituzionali possono assumere rilevanza anche ulteriori stanziamenti contenuti in specifici capitoli di spesa dello stato di previsione del MEF. Nell'ambito della Missione 5 *Ordine pubblico e sicurezza* (7), programma 5.2 Sicurezza democratica (7.4), il capitolo 1670 è relativo alle spese di organizzazione e funzionamento del **sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica**, ed è dotato a consuntivo 2021 di 918 milioni di euro (erano 817 nel 2020 e 760,3 nel 2019), con una variazione positiva in corso di esercizio di 46 mln.

Si segnalano infine, i seguenti stanziamenti:

- il capitolo 2116, relativo alle somme da corrispondere alla **Autorità nazionale anticorruzione** e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.), che a consuntivo 2021 espone una dotazione pari a 5,26 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni iniziali (pari a 4,26 mln) e rispetto all'esercizio 2020 (4,26 mln);
- il capitolo 1680, relativo alle spese per l'**Istituto nazionale di statistica**, che reca una dotazione finale pari a 236,87 mln in lieve aumento rispetto al consuntivo 2020 (231,9 mln);
- il capitolo 2160, relativo ai trasferimenti alla **Corte dei conti**, espone a consuntivo 331,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio 2020 (323,1 milioni di euro), con una variazione in corso di esercizio di 6,5 mln;
- il capitolo 1707, relativo alle spese per l'azione relativa all'**Agenzia per l'Italia digitale**, che espone a consuntivo stanziamenti pari a circa 15,6 milioni di euro, senza variazioni in corso di esercizio ed in aumento rispetto al 2020 (9,6 mln).

Assestamento 2022 (A.C. 3676)

Con il **disegno di legge di assestamento** si correggono, a metà esercizio, le previsioni già contenute nella legge di bilancio.

Le variazioni proposte alle previsioni di competenza sono correlate alle effettive esigenze di gestione e tengono conto della situazione della finanza pubblica; l'adeguamento delle

autorizzazioni di cassa consegue invece all'accertata effettiva consistenza dei residui nonché alla valutazione delle concrete capacità operative dell'Amministrazione. Per quanto riguarda i residui, le modifiche introdotte trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti alla data del 1° gennaio 2022 con quelli effettivamente risultanti dal rendiconto del 2021.

Di seguito si riportano i dati relativi a stanziamenti del disegno di legge di assestamento del bilancio dello Stato per l'anno 2022 (A.C. 3676) che si riferiscono ad ambiti materiali di competenza della I Commissione: la **Tabella n. 8**, relativa allo stato di previsione del **Ministero dell'interno**, e talune parti della **Tabella n. 2**, che reca lo stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**.

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno (Tabella 8)

Lo stato di previsione del Ministero dell'interno per l'anno finanziario 2022, approvato con la [legge 30 dicembre 2021, n. 234](#), reca previsioni di **competenza** per complessivi **30.873,9 mln. di euro**, di cui: 24.756,3 mln. per la parte corrente; 6.098,3 mln. per la parte in conto capitale e 19,3 mln. per il rimborso del debito pubblico.

Le previsioni relative alle **autorizzazioni di cassa** ammontano complessivamente a circa **31.303,8 milioni di euro**, di cui: 24.984,4 mln di parte corrente; 6.299,9 mln in conto capitale e 19,5 milioni per il rimborso del debito pubblico.

La consistenza dei **residui** presunti al 1° gennaio 2021 è valutata, nella legge di bilancio, in circa **458,1 mln** di euro, di cui: 228,2 mln di parte corrente, 229,7 mln in conto capitale e 0,2 per il rimborso di passività finanziarie.

Le previsioni di bilancio 2021

<i>(in milioni di euro)</i>			
	competenza	cassa	residui
spese correnti	24.756,3	24.984,4	228,2
spese in conto capitale	6.098,3	6.299,9	229,7
rimborso passività finanziarie	19,3	19,3	0,2
Totale	30.873,9	31.303,8	458,1

Tali previsioni iniziali subiscono variazioni nel corso dell'esercizio sia per l'incidenza di atti amministrativi intervenuti nel periodo gennaio-maggio 2022, che hanno già prodotto i loro effetti sulle poste di bilancio, sia in conseguenza delle variazioni proposte con il disegno di legge di assestamento in esame.

Le variazioni già introdotte in bilancio per atto amministrativo, e pertanto non soggette ad approvazione parlamentare, hanno determinato complessivamente un **aumento di circa 1.301,3 milioni di euro** delle previsioni di **competenza**, un **aumento di 1.301,3 milioni di euro** delle dotazioni di **cassa**.

Le variazioni per atto amministrativo

Si ricorda che le variazioni disposte in bilancio con atto amministrativo nel periodo gennaio-maggio derivano dall'applicazione di provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'approvazione del bilancio (per le quali il Ministro dell'economia è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le conseguenti variazioni), oppure dall'applicazione di procedure previste dalla normativa contabile.

Il disegno di legge di assestamento propone, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, un **incremento di 49,7 milioni di euro** delle previsioni di **competenza** e di **79,7 milioni di euro** delle autorizzazioni di **cassa**.

Le variazioni proposte con l'assestamento

Nella nota illustrativa alla tabella di assestamento, si evidenzia che le variazioni alla competenza sono connesse alle esigenze emerse dall'effettivo svolgimento della gestione, tenuto altresì conto della situazione della finanza pubblica, mentre le modifiche alle autorizzazioni di cassa sono dovute alla necessità di assestare le autorizzazioni stesse in relazione sia alla nuova consistenza dei residui, sia alle variazioni proposte per la competenza.

La **tabella** riportata di seguito riepiloga i dati relativi alle previsioni iniziali e assestate per il 2022, con l'indicazione sia delle variazioni alle previsioni di competenza e alle autorizzazioni di cassa intervenute con atto amministrativo e proposte con il disegno di assestamento, sia dello scostamento tra l'entità dei residui presunti al 1° gennaio 2022 e l'entità dei residui accertati in sede di rendiconto 2021.

Dati riepilogativi

(in milioni di euro)

Tabella n. 8 - Ministero dell'interno

		Previsioni iniziali 2022	Variazioni per atto amministrativo	Variazioni con il d.d.l. di assestamento	Totale delle variazioni	Previsioni assestate 2022
Spese correnti	Residui	228,2	--	3.505,1	3.505,1	3.733,3
	Competenza	24.756,3	1.278,9	49,7	1.328,6	26.084,9
	Cassa	24.984,4	2.049,5	59,7	2.109,2	27.093,6
Spese in conto capitale	Residui	229,7	--	4.551,1	4.551,1	4.780,9
	Competenza	6.098,3	22,5	--	22,5	6.120,8
	Cassa	6.299,9	-748,2	20	-728,2	5.571,7
Rimborso passività finanziarie	Residui	0,19	--	21,8	21,8	22
	Competenza	19,3	--	--	--	19,3
	Cassa	19,5	--	--	--	19,5
Totale delle spese	Residui	458,1	--	8.078	8.078	8.536,1
	Competenza	30.873,9	1.301,3	49,7	1.351	32.224,9
	Cassa	31.303,8	1.301,3	79,7	1.381	32.684,9

Per quanto riguarda la **competenza**, per effetto sia delle variazioni intervenute, sia di quelle proposte con il disegno di legge in esame, **le previsioni assestate per il bilancio 2022** del Ministero dell'interno risultano pari a **32.224,9 milioni di euro**, di cui 26.084,9 mln di parte corrente, 6,1 mln in conto capitale e 19,3 mln di rimborso passività (per competenza, + 1.351 milioni rispetto alle previsioni iniziali, pari a circa il 4,4 per cento dello stanziamento complessivo del Ministero).

Le **dotazioni di cassa assestate** ammontano a **32.684,9 milioni di euro**, ripartiti fra parte corrente e conto capitale in ragione, rispettivamente, di 27.093,6 milioni e 5.571,7 mln di euro, nonché di 19,5 mln di rimborso passività (+ 1.381 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali, pari al 4,4 per cento).

Inoltre, con il disegno di legge di **assestamento** è proposto un **aumento dei residui** pari complessivamente a **8.078 mln di euro**. Le variazioni ai residui trovano motivo nella necessità di adeguare i residui presunti al 1° gennaio a quelli risultanti dal rendiconto del 2021 e tengono conto altresì delle variazioni compensative intervenute nel conto dei residui passivi medesimi in relazione all'applicazione di particolari disposizioni legislative. Le previsioni assestate 2022 risultano pertanto pari a **8.536,1 mln di euro** ripartiti tra parte corrente, conto capitale e rimborso passività in ragione, rispettivamente, di 3.733,3 mln, 4.780,9 mln e 22 mln di euro.

L'**incidenza percentuale delle risorse per il Ministero dell'interno sul bilancio dello Stato** risulta pari al 3,9% a fronte del 3,8% registrato nelle previsioni iniziali del 2022.

La **tabella** che segue indica, in via riassuntiva, le previsioni iniziali e assestate per l'anno 2022, in termini di competenza, delle missioni e dei programmi del Ministero, mettendo in rilievo solo le modifiche proposte con il disegno di legge di assestamento. Dati per missione

(in milioni di euro)			
Missione/Programma	Previsioni iniziali 2022	Previsioni assestate 2022	Variazione DDL assestamento
1. Amministrazione generale e supporto alla rappresentanza generale di governo e di Stato sul territorio	715,7	782,6	12,4
1.2. Attuazione da parte delle Prefetture-UTG delle missioni del Ministero	715,7	782,6	12,4
2. Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali	16.541,8	17.133,1	15
2.1. Gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali	38,6	39,3	0,05
2.2. Interventi e cooperazione istituzionale nei confronti delle autonomie locali	112,8	115,1	-0,6
2.3. Elaborazione, quantificazione e assegnazione delle risorse finanziarie da attribuire agli enti locali	16.390,3	16.978,7	14,3
3. Ordine pubblico e sicurezza	8.602	9.007,1	26,7
3.1. Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	7.407,9	7.809,3	23
3.2. Servizio permanente dell'Arma dei Carabinieri per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica	469,6	469,6	--
3.3. Pianificazione e coordinamento Forze di polizia	724,5	728,2	3,7
4. Soccorso civile	2.875,5	3.126,5	3,5
4.1. Gestione del sistema nazionale di difesa civile	6,4	6,5	0,03
4.2. Prevenzione dal rischio e soccorso pubblico	2.869,1	3.119,9	3,5
5. Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	1.917,3	1.974,5	-0,2
5.1. Flussi migratori, garanzia dei diritti e interventi per lo sviluppo della coesione sociale	1.917,3	1.974,5	-0,2
6. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	221,6	201,2	-7,8
6.1. Indirizzo politico	36,7	39,4	0,5
6.2. Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	184,9	161,8	-8,3
Totale	30.059,3	32.588,1	49,7

L'incremento delle dotazioni di competenza proposte con il disegno di legge di assestamento (**30,4 milioni**) riguarda principalmente la missione **Ordine pubblico e sicurezza** che registra un **aumento pari a circa 27 milioni di euro** e la missione **Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali** per la quale è proposta una variazione in aumento di circa 15 milioni.

Lo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Per quanto riguarda gli altri ambiti di interesse della I Commissione viene, in primo luogo, in evidenza la Missione 17, **Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e**

Presidenza del Consiglio dei Ministri (1).

Nel quadro di questa missione, rileva la spesa per gli **Organi costituzionali**, oggetto del programma 17.1, sul quale non si registrano variazioni rispetto alle previsioni iniziali di competenza della legge di bilancio 2022 (1.745,6 milioni di euro).

Organi
costituzionali

Le previsioni relative alla **Presidenza del Consiglio dei Ministri** sono oggetto del programma 17.2.

Presidenza del
Consiglio

Si ricorda che ai sensi del D.Lgs. 303/1999, Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59, alla Presidenza del Consiglio dei ministri è riconosciuta piena autonomia contabile e di bilancio. Diversamente da quanto accadeva fino al 1999, quando la Presidenza del Consiglio dei ministri era dotata di un autonomo stato di previsione, riportato nella Tabella 2 allegata alla legge annuale di bilancio, le disponibilità finanziarie relative al funzionamento della Presidenza sono collocate in **un'apposita unità previsionale di base dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**. L'ammontare dello stanziamento è determinato annualmente dalla tabella C della legge di stabilità. Le risorse stanziate nella tabella C per il funzionamento della Presidenza del Consiglio non esauriscono tuttavia le risorse di competenza della Presidenza stessa, in quanto ad esse si aggiungono le somme da destinare alle **politiche di settore** gestite dai Ministri senza portafoglio, gli interventi del servizio civile nazionale, le provvidenze per l'editoria e le risorse per gli interventi del Dipartimento della protezione civile.

Al riguardo, il Programma registra variazioni in dipendenza di atti amministrativi già adottati, pari a complessivi 14,4 milioni. La variazione proposta con l'assestamento è pari a circa 247 milioni di euro, di cui 17 milioni al fine di adeguare lo stanziamento del capitolo 2780 (somma da corrispondere alla Presidenza del Consiglio relativa a quota parte dell'importo dell'8 per mille) alle scelte espresse dai contribuenti sulle dichiarazioni presentate nell'anno 2019 (redditi 2018) e 230 milioni a valere sul capitolo 2127 relativo alle somme da trasferire alla Presidenza del Consiglio dei ministri destinate al pagamento delle spese per contenziosi.

Pertanto, all'esito delle variazioni complessive, le **previsioni assestate per il 2022** relative al programma Presidenza del Consiglio risultano pari a 1.448,4 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli altri stanziamenti di interesse della I Commissione allocati nello stato di previsione del MEF, che vedono modificate le previsioni iniziali, si segnala che il capitolo 2116, "somme da assegnare all'ANAC", subisce variazioni in conto competenza in virtù di atti amministrativi adottati in corso d'anno (aumento di 3,2 mln di euro). Dunque, le previsioni assestate per il 2022 si attestano a 9,5 milioni.